

«Pene più severe per chi li raggira Così proteggiamo i più deboli»

Fanucci (Pd) ha promosso la proposta di legge contro i truffatori

LA PROPOSTA DI LEGGE sulle frodi agli anziani, che segna un giro di vite contro chi si approfitta dei più deboli, è stata approvata nei giorni scorsi in prima lettura alla Camera. E' una proposta di legge voluta anche dal nostro Quotidiano Nazionale attraverso una campagna di stampa per inasprire le pene contro i truffatori. Ora c'è un concreto passo avanti, merito anche dell'onorevole del Pd Edoardo Fanucci, che di questa proposta di legge è cofirmatario.

Un grande risultato, Fanucci, considerata anche l'importanza del problema.

«Non c'è dubbio. Grazie a questa nuova legge viene introdotto un nuovo articolo del codice penale, il 643 bis: frode patrimoniale in danno di soggetti vulnerabili. E' una legge che conferma ancora una volta la volontà di questo Governo di stare dalla parte dei più deboli».

L'obiettivo è quello di combattere un reato particolarmente odioso, come quello delle truffe agli anziani. In che modo?



Il deputato pistoiese Edoardo Fanucci (Pd) è cofirmatario della proposta di legge che inaspisce le pene per i truffatori degli anziani

«La legge è chiara: chi induce un anziano con mezzi fraudolenti a dare o promettere indebitamente denaro rischia il carcere da due a sei anni e la multa da 400 a 3mila euro».

E se la frode è commessa per telefono o via internet?

«Scatta l'aggravante».

Un modo più efficace, rispetto alla normativa vigente,

per tutelare le fasce più deboli...

«Esatto: non sono pochi gli episodi di cronaca che coinvolgono persone anziane vulnerabili che vengono raggirate con truffe e frodi. Grazie a questo provvedimento questi reati non potranno più restare impuniti, anzi le pene vengono significativamente inasprite».

Non solo la condanna dei responsabili. Cosa prevede in

più la legge?

«La condanna comporterà la confisca, anche per equivalente, dei beni che ne costituiscono il profitto. Inoltre, la sospensione condizionale della pena sarà subordinata alla restituzione e al pagamento del risarcimento del danno e all'eliminazione delle conseguenze del reato».

Adesso «la palla» spetta al Senato...

«Sì, la norma dovrà essere approvata definitivamente dal Senato ed è una di quelle proposte di legge che deve essere necessariamente approvata prima della fine della legislatura».

Servirà anche un'opera di sensibilizzazione nei confronti degli anziani, non trova?

«Non c'è dubbio: con questa misura contiamo non solo di inasprire le pene, come è doveroso, ma anche di informare meglio e tenere sempre alta l'attenzione. Occorre portare avanti una campagna di sensibilizzazione a tutti i livelli: personalmente farò di tutto per spiegare il contenuto legge e i rischi delle truffe».

Davide Costa